



Roma

Via dei Sulpici 50 – 00174 Roma

Tel 06/76966480 fax06/76966480

e-mail:romalazio@fismic.it

La fismic: il sindacato del terziario innovativo è il tuo sindacato.

Sostienilo
(www.fismic.it)



Accordo Integrativo e clima aziendale

Ci sembra di poter dire, ormai con sufficiente sicurezza, che l'ipotesi di accordo integrativo raggiunta fra l'azienda e Fim, Fiom e Uilm ammesso e non concesso che passi al vaglio del referendum, non consentirà di raggiungere un soddisfacente clima aziendale.

E pensare che l'azienda aveva, appositamente, fatto sviluppare una indagine finalizzata a comprendere quanto l'organizzazione aziendale era in grado di soddisfare i bisogni e le finalità dei suoi dipendenti. Per questo motivo l'analisi del vissuto organizzativo avrebbe dovuto evidenziare la distanza che può venirsi a creare tra le aspettative del dipendente e la realtà organizzativa vissuta ogni giorno. In tal senso l'analisi e il miglioramento del clima aziendale avrebbe dovuto essere considerato, anche nella contrattazione di secondo livello, un aspetto fondamentale per il miglioramento dell'intera organizzazione aziendale.

Tuttavia essendo l'ipotesi di accordo di basso profilo nessuno può, ragionevolmente, immaginare di essere di fronte ad una situazione tranquilla. La temperatura aziendale sta, infatti, salendo pericolosamente (sono già stati proclamati scioperi), lo scontento si diffonde a macchia d'olio ed a poco vale il miserrimo tentativo di Fim, Fiom e Uilm nazionali di attribuire alla Fismic posizioni e/o dichiarazioni aziendali su presunte valutazioni fatte nel corso di trattative alle quali essi non hanno partecipato. Hanno, perfino, il coraggio di parlare di metodo democratico, rispettoso del confronto e di altre amenità del genere quando, è noto a tutti, che fanno carte false pur di tenerci fuori dal "loro" tavolo. Chissà perché.....e chissà come fanno a sapere ciò di cui noi abbiamo discusso con l'azienda. Basti pensare che anche qualche loro RSU li accusa di aver dichiarato il falso. Siamo, purtroppo, alla criminalizzazione del dissenso.

Non riescono più neppure a distinguere la tattica dalla strategia così come non riescono a comprendere la mutata realtà aziendale e fingono di ignorare che, nel frattempo, è stato sottoscritto il contratto nazionale di lavoro Enav che alcune cose le definisce in modo nuovo.

Per tutte queste ragioni, di merito e di metodo, riteniamo opportuno che i lavoratori e le lavoratrici :

AL REFERENDUM VOTINO "NO"!!